



09 Novembre 2020
Prot. Gen. 54050/2020

Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Al Consigliere Comunale
Sig.ra Rita Zecchini
La Città in Comune–Sinistra per Cernusco

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio Comunale – Situazione pandemia negli Istituti scolastici di Cernusco sul Naviglio.

Egregio Consigliere,

Con riferimento all'interpellanza presentata in data 26 ottobre u.s. ai sensi dell'art. 62 del "Regolamento del Consiglio Comunale" dalla Capogruppo della lista "La Città in Comune-Sinistra per Cernusco" Rita Zecchini e recante ad oggetto "Situazione pandemia negli Istituti scolastici di Cernusco s/N", si formulano le risposte che seguono.

1.Se e quali dispositivi di sicurezza individuali sono stati predisposti per gli educatori comunali che operano su più livelli di ordine scolastico.

Gli educatori comunali, ossia gli educatori alle dipendenze del Comune di Cernusco sul Naviglio, risultano ammontare attualmente a n. 3 educatori comunali, tutti assegnati al servizio asilo nido, oltre ad 1 operatrice ausiliaria comunale impiegata sempre presso il servizio di servizio di asilo nido e ad 1 ulteriore educatore comunale assegnato al settore "Politiche giovanili", attualmente in aspettativa non retribuita e quindi non presente in servizio.

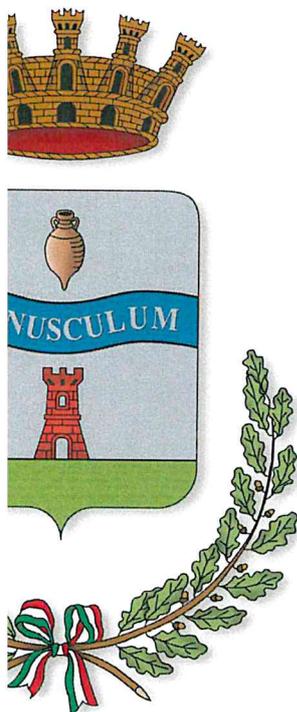
In previsione della ripresa dei servizi educativi per la prima infanzia (asili nido comunali), nei mesi estivi è stata avviata ed espletata un'attività di ricognizione che ha visto impegnati e coinvolti, ciascuno per quanto di propria competenza, i tecnici del Comune (Servizi Educativi ed Ufficio Tecnico), il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune (RSPP), il Medico Competente del Comune, il Responsabile Lavoratori per la Sicurezza, la Cooperativa che gestisce l'appalto di Servizi di asilo nido, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione della Cooperativa.

In esito a tale attività ricognitiva e valutativa è stato definito ed adottato il "Protocollo di gestione e procedure operative per la gestione dei servizi educativi 0/3 anni" condiviso tra Comune (in qualità di datore), RSPP e medico competente del Comune, Cooperativa gestore dell'appalto di servizi.

Tale protocollo racchiude un quadro di regole chiare, omogenee e uniformi su tutte le 3 strutture di asilo nido comunale di Cernusco sul Naviglio.

In particolare, il protocollo disciplina e specifica tutte le misure idonee a garantire il contenimento del rischio da contagio, in un contesto in cui la ripresa dell'interazione sociale intrinseca al servizio di asilo nido, seppur ridotta e controllata, non rende possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il quale è stato governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute.

Il protocollo è stato illustrato ai lavoratori e copia del medesimo è stata trasmessa alle R.S.U. in un'ottica di massima condivisione delle informazioni in tema di misure di sicurezza e prevenzione previste e adottate.





Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Al punto 3.14 del predetto protocollo vengono previsti e disciplinati i dispositivi di protezione individuale. Si prevede che durante le normali attività lavorative vi sia per gli operatori l'obbligo di utilizzo dei seguenti DPI:

DESTINATARI INDICAZIONE OPERATORI	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI DPI O MISURE DI PREVENZIONE
Educatori/ Ausiliarie (nel caso svolgano le attività elencate, escluse quelle educative)	Attività educative con minori	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica
	Spostamenti all'interno della struttura	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica
	Accoglienza minori in ingresso/uscita e rilievo temperatura	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica
	Attività di igiene minori (ad es. cambio pannolini)	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica• Visiera/occhiali di protezione (se necessari, ad es. minori con dissenteria)• Guanti monouso
	Attività di assistenza a minori nella stanza di isolamento	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica/FFP2• Visiera/occhiali di protezione• Camice monouso• Guanti monouso
Ausiliarie/ Addetti alle pulizie	Pulizia e sanificazione degli ambienti	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica• Guanti monouso/guanti per l'utilizzo di prodotti chimici• Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche)
Cuochi/addetti cucina	Tutte le attività (preparazione, predisposizione delle porzioni e consegna pasti)	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica

Si precisa che in tema di DPI, e in particolare su tema dell'uso delle mascherine protettive, l'Ufficio Servizi Educativi, nel corso delle attività ricognitive e valutative, ha espressamente richiesto al Responsabile Prevenzione e Protezione Rischi e al Medico competente un chiarimento in merito alla tipologia di mascherine da utilizzare.



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Sul presupposto che le linee guida di cui al D.M. 80 del 3/8/2020 (documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia) prevedono per gli operatori della scuola dell'infanzia "la consueta mascherina chirurgica", è stato chiesto, in particolare, se in un contesto quale quello dell'asilo nido in cui la comunità (minori di anni 3) non indossa le mascherine e laddove non è così agevole (anzi a volte impossibile) mantenere il distanziamento di un metro (momenti del cambio, del pasto etc.) fosse adeguata l'indicazione della mascherina chirurgica e se occorressero mascherine o altri DPI connotati da eventuali caratteristiche più elevate a livello di potere filtrante.

Per maggior chiarezza sono state trasmesse a RSPP e Medico Competente, per le valutazioni del caso, le schede tecniche delle mascherine chirurgiche 3 veli acquisite dal Comune di Cernusco sul Naviglio e in uso presso i propri dipendenti.

Sia il medico competente che il responsabile prevenzione e protezione rischi si sono pronunciati sull'adeguatezza delle mascherine chirurgiche a 3 veli in uso presso il Comune di Cernusco sul Naviglio quali DPI adatti per gli operatori (educatori e ausiliari) dell'asilo nido, e a seguito di valutazione della scheda tecnica, hanno precisato che tali mascherine chirurgiche potevano essere idonee ad essere utilizzate e che "la protezione del 98 per cento le pone fra qualità di FFp2 e FFP3 quindi sono idonee assolutamente".

Come precisato, per esigenze di omogeneità e uniformità da riconnettere alla contestuale compresenza di personale comunale e personale dipendente della Cooperativa che gestisce l'appalto di servizi di asilo nido nella struttura del nido Don Milani (sebbene operativi in sale distinte), i DPI previsti nel protocollo di gestione vengono utilizzati sia dagli educatori comunali che dagli educatori della Cooperativa che gestisce l'appalto dell'asilo nido, pur precisando che per questi ultimi la competenza e responsabilità in ordine all'adozione dei corretti DPI ricade sulla Cooperativa, in qualità di datore di lavoro, e sul Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e Medico Competente da questa incaricato.

Pur esulando dall'ambito degli educatori comunali (ossia educatori dipendenti del Comune), per completezza di esposizione, si riportano altresì alcune informazioni in ordine ai DPI utilizzati dagli educatori dipendenti della Cooperativa sociale Il Melograno, gestore dell'appalto in essere per i servizi di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità.

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che è il datore di lavoro – e quindi, nel caso di specie, la Cooperativa Sociale Il Melograno - il soggetto su cui grava l'obbligo primario e non delegabile di valutare i rischi e conseguentemente individuare le misure di prevenzione e protezione, nonché di fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (sentito il proprio responsabile del servizio di prevenzione e protezione e, con il D.Lgs. 81/08, il medico competente).

I lavoratori alle dipendenze della Cooperativa Il Melograno seguono infatti il protocollo validato dal proprio medico competente. Tale protocollo, in tema di DPI, prevede che "*i lavoratori, nei casi in cui svolgano la propria attività "in presenza dell'utente, dove non sia possibile mantenere una distanza interpersonale maggiore a un metro, nel caso in cui l'utente in carico manifesti l'impossibilità o sia dispensato dall'indossare la mascherina, dovranno **indossare mascherine protettive certificate CE.***"

In particolare, vengono fornite n. 2 mascherine monouso certificate CE al giorno per ogni educatore; viene inoltre dato in dotazione il disinfettante mani in gel idroalcolico (1 flacone ogni 2 settimane).

Con nota acquisita al prot. gen. n. 52155 del 28 ottobre 2020, formulata dalla Cooperativa Il Melograno in ordine alle incidenze economiche dei maggiori oneri non previsti né prevedibili nel contratto originario e riconnessi all'eccezionalità della situazione determinata dalla pandemia, emerge inoltre che, quand'anche non siano specificatamente previsti nel protocollo validato dal proprio medico competente, viene previsto in via ulteriore l'impiego di visiera/face shield (1 per ogni educatore, si stima un consumo di 4 visiere/anno); tali visiere sono tuttora in corso di fornitura, e sono state inserite in via di integrazione non perché previste nel protocollo validato dal medico competente della Cooperativa e dunque nei necessari DPI previsti dal datore di lavoro, ma al fine di adeguarsi al contesto e alle condizioni previste per le scuole dove si svolgono le attività, in un'ottica di uniformità e omogeneità.



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

2. Quante classi degli Istituti scolastici di Cernusco s/N sono state messe in quarantena

In base ai dati in nostro possesso, aggiornati al giorno 6/11/2020, con riferimento ai 2 Istituti Comprensivi Statali di Cernusco sul Naviglio risultano i seguenti dati:

1. CLASSI/SEZIONI IN QUARANTENA

NUMERO CLASSI/SEZIONI IN QUARANTENA	HACK	MONTALCINI	TOTALE
INFANZIA	2	8	10
PRIMARIA	6	5	11
SECONDARIE	10	6	16
TOTALE CLASSI IN QUARANTENA	18	19	37

2. CLASSI/SEZIONI TOTALI

NUMERO CLASSI/SEZIONI TOTALI	HACK	MONTALCINI	TOTALE
INFANZIA	12	17	29
PRIMARIA	37	38	75
SECONDARIE	26	22	48
TOTALE CLASSI / SEZIONI	75	77	152

3 PERCENTUALE CLASSI/SEZIONI IN QUARANTENA SUL TOTALE

PERCENTUALE CLASSI IN QUARANTENA SU TOTALE	HACK	MONTALCINI	TOTALE
INFANZIA	16,7%	47,1%	34,5%
PRIMARIA	16,2%	13,2%	14,7%
SECONDARIE	38,5%	27,3%	33,3%
PERCENTUALE COMPLESSIVA CLASSI / SEZIONI QUARANTENA	24,0%	24,7%	24,3%

L'incidenza percentuale mostra un dato complessivo simile tra i due comprensivi, attestato nell'ordine di circa il 24%, seppure il dato disaggregato presenta qualche oscillazione nei vari ordini di scuole.

3."Se sono state predisposte risorse per effettuare test rapidi per tutta la popolazione scolastica, insegnanti, educatori e personale ATA".

Regione Lombardia con DGR n. 3777 del 3 novembre 2020, ha fornito indicazioni sull'utilizzo dei test antigenici (rapid diagnostics test Ag-RDTs - tampone nasofaringeo) in alcuni ambiti come scuole ed altre comunità chiuse (come gli istituti penitenziari, strutture sociosanitarie, ecc.), ambiti per i quali è importante ottenere una risposta in tempi rapidi, consentendo di individuare precocemente i soggetti contagiati e quindi contenere la diffusione del virus.

I test antigenici vengono raccolti con le stesse modalità previste per i test molecolari (tampone naso-faringeo), ma i tempi di risposta sono molto più rapidi (circa 15/30 minuti a fronte delle 2/6 ore dei test molecolari).



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Le indicazioni fornite da Regione Lombardia, coerenti con quelle nazionali contenute nella nota tecnica del Ministero della salute n. 0035324-30/10/2020-DGPRES-DGPRES-P "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica" per la sorveglianza nelle scuole, la DGR di Regione Lombardia rimanda alle indicazioni già fornite con le specifiche note nazionali e regionali.

In particolare, in presenza di casi sospetti nella popolazione scolastica (alunni e personale scolastico), Regione precisa che può utilmente inserirsi l'utilizzo prioritario dei test antigenici rapidi come di seguito specificato.

La DGR precisa in modo inequivocabile che il test rapido Ag-RDTs può essere eseguito:

- istituendo dei punti ad hoc di effettuazione del tampone, da parte delle ATS/ ASST;
- previa valutazione di ATS, in relazione a condizioni particolari, direttamente presso la sede scolastica, anche da parte delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale, le cui funzioni sono principalmente rivolte alle cure al domicilio per pazienti COVID-19);
- presso l'ambulatorio del Pediatra di Libera Scelta / del Medico di Medicina Generale (se disponibile)

E' palese quindi che la normativa in materia, in tale ambito:

- non prevede alcuna specifica competenza in capo al Comune, che non sarebbe pertanto né legittimato ad intervenire in tale ambito né tanto meno qualificato per la programmazione e gestione dei processi di somministrazione di test antigenici rapidi, per successiva diagnosi e i conseguenti provvedimenti in termini di disposizioni di quarantena ed isolamento;
- non prevede l'esecuzione dei test rapidi come **metodo di screening massivo** della popolazione scolastica, ma come strumento di ausilio per una più rapida gestione dei casi cd. sospetti (sintomi correlati a covid), gestione che comunque deve essere validata anche dal test molecolare;
- specifica che in termini di **accuratezza scientifica** i test rapidi **non hanno le stesse caratteristiche di sensibilità e specificità dei test molecolari**, pertanto l'esito di positività ai test antigenici, in assenza di preciso e incontrovertibile nesso epidemiologico (ad esempio test somministrato a soggetto "contatto di caso") deve essere ancora confermato da test molecolare.

In base all'esito del test sul sospetto di caso, si presentano infatti i seguenti scenari:

- a) test Ag-RDTs POSITIVO: per i casi previsti viene eseguito immediatamente il tampone per la ricerca molecolare del genoma virale quale conferma diagnostica. Sia il test rapido sia il molecolare sono registrati sul flusso tamponi. L'ATS, sulla base degli esiti rilevati sul flusso tamponi, in caso di test molecolare positivo avvia l'eventuale indagine epidemiologica e le disposizioni di quarantena correlate. In particolari condizioni valutate da ATS, può essere effettuato il test rapido a tutta la classe, eventualmente anche a scuola, comunque successivamente alla conferma del caso sospetto. Si precisa che anche in presenza di negatività al test antigenico rapido dei contatti classe gli stessi sono sottoposti a quarantena. La quarantena si conclude, in assenza di sintomi, o dopo 14 giorni senza effettuazione di test o dopo 10 giorni con esecuzione di test (antigenico o molecolare) con esito negativo.
- b) test Ag-RDTs NEGATIVO: visto che il risultato Ag-RDT negativo non può escludere completamente un'infezione da SARS-CoV-2, la famiglia contatta il MMG/PLS che, in base ai sintomi del paziente, può decidere se inviarlo comunque alla conferma diagnostica con tampone per la ricerca molecolare di RNA (prenotato attraverso sMAINF e realizzata la segnalazione in sMAINF) oppure proseguire il monitoraggio clinico.



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Per i motivi sopra esposti, vista la dubbia legittimità – se non addirittura l'illegittimità - di un eventuale intervento del Comune in tale ambito, in assenza di una norma che conferisca all'Ente Locale una precisa competenza in merito che allo stato esula da quadro delle funzioni istituzionali, non sono state predisposte risorse.

Si precisa altresì che, vertendo in ambito scolastico e non rivestendo il Comune il ruolo di "datore di lavoro", non vi è possibilità di effettuare eventuali forme di screening eseguiti su iniziativa del datore di lavoro in setting aziendale (l'adesione da parte del lavoratore resterebbe comunque volontaria).

A disposizione per ogni eventuale chiarimento porgo cordiali saluti.

Il Sindaco

Ermanno Zacchetti

